

ABSTRACT ITALIANO - INGLESE

La presente trattazione ha ad oggetto l'individuazione di strumenti contrattuali in funzione successoria che possano validamente essere utilizzati in alternativa al negozio testamentario, nella trasmissione trans-generazionale della ricchezza.

In questa prospettiva, il saggio offre una vasta e critica interpretazione delle disposizioni di diritto successorio italiano, in particolare del divieto dei patti successori di cui all'art. 458 c.c., che impediscono il pieno dispiegarsi della autonomia privata sul campo del diritto ereditario e sembrano essere in conflitto con un sistema sociale profondamente mutato.

L'analisi è volta innanzitutto a comprendere l'effettiva portata del divieto dei patti successori di cui all'art. 458 c.c., attraverso un'attenta disamina delle relative ragioni giustificative e il confronto con il diverso approccio ai patti successori dell'ordinamento tedesco, ove è generalmente ammessa la figura del c.d. "Erbvertrag".

Il percorso argomentativo prosegue attraverso alcune riflessioni sui limiti che la struttura attuale del diritto successorio italiano presenta e sulle modalità tecniche ed evoluzioni interpretative che consentono il meccanismo successorio.

La recente introduzione nel sistema giuridico italiano del "patto di famiglia" come strumento alternativo per gestire il "trasferimento" della azienda di famiglia, il carattere di desuetudine attualmente assunto dal testamento e il sempre crescente impegno creativo della prassi negoziale nel perfezionamento di congegni di tipo contrattuale in funzione successoria, dimostrano che l'ordinamento italiano prova a riorganizzarsi per rispondere alle esigenze della società chiamata a fronteggiare il delicato momento del passaggio trans-generazionale della ricchezza.

This discussion relates to the identification of devices contractual in succession function which can validly be used in the alternative of the will, in the trans-generational transmission of wealth.

In this perspective, this essay offers a wide and critical interpretation of those rules of the Italian law of succession, particularly the prohibition of succession agreements in art. 458 c.c., which prevent the full unfolding of private autonomy in the field of inheritance law and seem to be in conflict with the deeply changed social system.

The essay is first directed to the careful examination of the justifications of the current classic limit of the art. 458 c.c. in Italy and to the comparison with different approach to the succession agreements of the German law, which generally accepts the figure of the so called "Erbvertrag".

The analysis presents some considerations on the limits of the current structure of the law of succession in Italy and on the technical methods and the evolving interpretation through which the inheritance mechanism becomes viable.

The "*Family pact*" Law which was recently introduced in the Italian legal system as an alternative opportunity to manage the "transfer" of family business, the character of disuse currently assumed by the will and the growing creative commitment of the negotiating practice in perfecting devices contractual in succession function show that Italian law is trying to reorganize itself to meet the needs of a society facing the challenge of trans-generational transfer of property.